

# IVG

## Treni, Paolo Forzano analizza il “modello metrò”: “Tra Savona e Genova rubati 14 minuti ai pendolari”

di **Redazione**

30 Ottobre 2015 - 17:18



**Savona.** “Altri 14 minuti rubati. Per i pendolari di Savona e del farwest della Liguria si tratta dell’ennesima frategatura”. Così il presidente del Comitato Casello Albamare Paolo Forzano, che analizzando il nuovo orario dei treni che dalla città della Torretta vanno verso Genova ha fatto un’amara scoperta.

“Il nuovo orario cadenzato ‘Modello Metrò’ non funziona per nulla per i savonesi - osserva - Anzi, è contro i savonesi. Infatti per la tratta Savona-Sestri Levante la frequenza di base prevista è di un treno ogni 30 minuti e la percorrenza di 140/145 minuti è ancora peggiorativa rispetto all’orario attuale. Infatti con l’orario attuale tra le 6.01 e le 9.08 la frequenza è di 26 minuti e la durata media 132, mentre col nuovo orario la frequenza salirà da 26 a 30 e la percorrenza da 132 a 140/145. Quindi per arrivare da Savona a Genova occorreranno circa 7 minuti in più”.

La situazione va peggiorando: “Ricordo solo che 40 anni fa c’erano diversi treni che percorrevano la tratta Savona-Principe in 35 minuti. Tra questi il treno ‘di Limone’. Da anni Genova si è fatta una ‘metropolitana’ tra Voltri e Nervi, a scapito chiaramente dei tempi di percorrenza dei treni da Savona. Il ‘Modello Metrò’ vale solo per GenovaVoltri-Nervi e moderatamente per La Spezia-Cinque Terre, ma non assolutamente a ponente di Genova Voltri. Il ponente e la Valbormida sono chiaramente penalizzati”.

“Il primo ottobre sono stato tra gli invitati di una trasmissione televisiva della durata di

un'ora e mezza per parlare dei problemi di traffico ferroviario in Liguria: con il presidente Toti, il vice sindaco di Taggia Manni, il presidente di Federalberghi Taggia Roggeri, il sindaco di Borghetto Santo Spirito Gandolfo e Calogero Di Venuta di Rfi Italia. Si è parlato molto di raddoppio a ponente 'indispensabile' e della necessità di rinforzare la frequenza treni tra LaSpezia e le Cinque Terre. Enrico Melloni di Trenitalia Liguria ha affermato che sono 'pronti con un progetto per la linea dedicata alle Cinque Terre, una metropolitana locale sulle linee attuali' per venire incontro al traffico delle crociere da La Spezia. Nulla è stato detto circa il miglioramento del servizio in altri comparti Liguri".

Forzano ha detto la sua: "Io ero presente in qualità di rappresentante della provincia di Savona ed ho fatto la proposta di 'Metropolitana Ligure' e non solo Spezia-Cinque Terre. Che vuol dire Metropolitana Ligure? Vuol dire essenzialmente che bisogna sostituire i treni attuali inefficaci ad effettuare un servizio 'sostanzialmente metropolitano' perché c'è una fermata ogni tre chilometri, bisogna sostituire treni come il Vivalto a due piani ed tutti gli altri con treni 'metropolitani' ovvero treni che abbiano una grande velocità di scarico-carico delle persone per diminuire di molto i tempi di sosta in stazione, ed avere inoltre una ottima capacità di accelerazione e di frenatura per diminuire i tempi di percorrenza".

Il risparmio è sensibile: "Un minuto e mezzo a stazione e 20 minuti in meno di percorrenza tra Savona e Brignole. L'assessore Berrino si è appropriato del termine 'Modello Metrò' ma non delle caratteristiche dei treni. Ed allora mi viene in mente Govi, che nella sua commedia 'I manezzi pè maja na figgia' parlando di persone vicino alla famiglia dice 'vicino non è in' asserendo con questo che è tutt'altra cosa essere 'vicini' rispetto ad essere 'dentro'".